
◊ Il Contenitore ◊

Volume 6, numero 1 (50) Periodico ad uso interno dei giovani della parrocchia S. Giovanni B. del Fezzano (SP) - Gennaio/Febbraio 2002

CAMBIO D'ABITO



Cosa dire? Come iniziare questo nuovo redazionale? Beh... proprio oggi, con l'uscita del nuovo numero di Febbraio, "Il Contenitore" compie la bellezza di cinque anni e s'incammina verso il sesto, a vele spiegate. Sono felice e quasi senza parole... ho detto quasi, che avete capito?!

A parte gli scherzi, giuro, che mi sento spiazzato, non so da che parte iniziare, sono confuso nel cosa dire... saranno troppe le nuove attività che ci vedranno impegnate nel corso del 2002?!

L'anno appena trascorso è stato ricco di soddisfazione e, tutto ciò che di buono è stato raccolto, ci ha permesso di realizzare delle solide basi per affrontare al meglio il vicino futuro. Le idee che da qualche mese giacevano nella nostra "cantina", oggi, come buon vino invecchiato al punto giusto, sono pronte per essere stappate e servite al tavolo... curiosi?

La prima sorpresa l'avete proprio davanti ai vostri occhi: un Contenitore ringiovanito, senza più rughe, che oggi fa bella mostra di sé con un rinnovato stile di stampa e carta. Mi piace un sacco questa sua nuova veste e spero tanto che anche a voi faccia lo stesso effetto che ha fatto sia su di me che su di Gigi.

Lo stile cambia, ma non i contenuti. La formula speciale de "Il Contenitore" oggi viene, a maggior ragione, confermata! Siete tutti invitati, come sempre, ad entrare nella nostra famiglia... il nostro comandamento? Emozionare. I nostri vincoli? Niente partitica e nessun discorso lesivo alla morale.

Nonostante all'inizio di questa sofferta avventura, iniziata nel lontano '97, qualcuno s'avvicinò a me dicendomi: "Bello! Ma come tutte le cose belle a Fezzano moriranno nel nascere!" e cercò involontariamente (o forse no?) di "alleggerire" il mio entusiasmo, oggi, con rinnovato vigore, mi trovo qui di fronte ad un monitor a scrivere della gioia che ogni mese mi regala, anzi, Ci regala, questo volumetto energetico.

Ma oggi la sua importanza non è solo questa, oggi lui è divenuto più maturo e consapevole ed ha capito di essere divenuto una realtà nel piccolo paese del Fezzano. E allora, da "persona" riflessiva, ha cominciato ad andare oltre riuscendo persino ad intervenire positivamente su alcune realtà più sfortunate... per adesso non posso aggiungere altro, se non che Fezzano sarà ricordato da molta gente "straniera" con estrema gratitudine... Forse ho parlato anche troppo, ma, ripeto, la mia felicità oggi è indefinibile... *(continua a pagina 3)*

BUON COMPLEANNO!!!

E così siamo arrivati al cinquantesimo numero!!! Dopo questo traguardo dove "Il Contenitore" è ormai una "cosa" affermata, mi viene spontaneo pensare al giorno in cui Emiliano ebbe l'idea di "dare vita" ad un giornale capace di racchiudere un agglomerato di pensieri, sensazioni ed esperienze di vita.

Non potrò mai dimenticare con quanta voglia di fare iniziò il mitico primo numero e con quale entusiasmo riuscì a coinvolgere tante persone...

Tutti accolsero con inaspettata positività la possibilità di poter esprimere in questo spazio le proprie idee, lasciando da parte (per quanto possa essere possibile) la politica, mettendo in evidenza i propri principi morali.

In questi cinque anni "Il Contenitore" è stato particolarmente attivo, perché partecipe di numerose opere di beneficenza (non scordiamo le adozioni a distanza, gli aiuti ai terremotati, le sovvenzioni a Simone Sivori, il volontariato a favore dell'ANLAIDS, ecc.), inoltre è stato luogo d'incontro e di confronto per tutto ciò che non riguarda solamente i problemi del paese, ma anche le tradizioni, le iniziative, lo sport...

In poche parole voglio esprimere che, "Il Contenitore", in questi cinque anni ha lasciato qualcosa di concreto e si è dimostrato particolarmente vivo e capace di unire persone di generazioni diverse.

A questo punto mi sembra doveroso fare una nota di merito a tutti i redattori ed in particolare a quella persona che ogni mese per volontariato s'accolla l'onere di mettere insieme gli articoli, d'impaginarli, ecc.

Per concludere vorrei fare al nostro giornalino un augurio di prosperità ed inoltre vorrei citare questo termine marinaresco: "fai via così"!

Alessandro De Bernardi

CAMBIO D'ABITO

(continua dalla prima pagina)

... Il numero che avete fra le mani, è un numero speciale, e al suo interno sono contenute tutti articoli di buon compleanno scritti da ogni singolo redattore...

Vorrei ringraziare come sempre tutti, perché il movimento nato intorno al giornale è soprattutto **MERITO VOSTRO CARI LETTORI** e, vista l'occasione, vorrei ringraziare esplicitamente, visto che non l'ho mai fatto in precedenza, chi con tanta gentilezza e comprensione distribuisce il nostro mensile: Luca & Serenella (da sempre... sono un eterno "debitore"!!!), Anna & Mirco e Laura & Donatella.

MAI COME OGGI URLO DI GIOIA... BUONA VITA A TUTTI!!!

Emiliano Finistrella

**Visita il nostro sito ufficiale:
<http://ilcontenitore.too.it>
 e-mail: ilcontenitore@email.it
 oppure scrivici a:
 Redazione de "Il Contenitore"
 via Emilio Rossi, 14
 19020 Fezzano (SP)**

BUON COMPLEANNO!!!

GRADI DI VISTA

Non so quante strade ci siano per arrivare a Fezzano. Autostrade, superstrade, ferrovie che percorrono chilometri di costa, traghetti, navi, barchette, canoe per sentire lo sciabordio dell'acqua che ti circonda, aerei, deltaplani... mi hanno detto che a Fezzano c'è il mare. Io non sono mai stata a Fezzano, almeno percorrendo le vie più tradizionali. Sono arrivata imboccando la via dell'immaginazione, quella della fantasia, dell'emozione.

Normalmente la mia presunzione mi fa pensare che sia sempre io l'artefice delle mie scelte: quelle sbagliate, quelle giuste, quelle medie. Mi illudo che sia io a scegliere le strade da percorrere. Ma non è sempre così. Anzi non è mai così. Va a finire che ti sembra di non vedere nulla davanti a te, poi improvvisamente si apre una bellissima strada dove tu non ne vedevi nemmeno mezza! E questo tutto perché quella strada non era frutto di una tua scelta. Scelta sempre razionale, che esige spiegazioni dove non ce ne sono, che non si lascia mai andare completamente ma cammina con il freno a mano tirato per paura chissà poi di cosa.

Non è facile vedere la strada della fantasia e dell'emozione per questo per rendermi meno cieca di quanto lo sia già, mi hanno dotato di un paio di occhiali davvero molto speciali. Questi occhiali sono "Il Contenitore".

Per me "Il Contenitore" non è un giornale, non è carta che viene stampata e distribuita, ma è un pulsare di emozioni, di condivisione, di vita vera. Ha un'energia vitale incredibile! Sono cinque anni che lo ricevo ogni mese, sono cinque anni che mando articoli ad Emiliano tramite e-mail, e a me sembra sempre di aver ricevuto vita da queste pagine, dalle storie raccontate, dalle persone che si raccontano, dai volti che provo ad immaginare o abbozzare come disegni scarabocchiati nella mia mente.

Penso di aver ricevuto il triplo di quel pochissimo che ho dato. "Il Contenitore" ha abbattuto i miei muri di protagonismo ad ogni costo, mi ha fatto vedere e conoscere realtà bellissime, provare anche solo per un istante ad assaporare la gioia che si prova a staccare gli occhi dal proprio paesaggio e ad allargare l'obbiettivo senza più limiti, senza più confini! "Il Contenitore" non elimina le barriere, ci fa semplicemente riacquistare quei gradi che ci mancano per vedere che le presunte delimitazioni di cui parliamo continuamente e di cui siamo pieni fino a scoppiare non ci sono. Sono il semplice frutto della mia vista distorta, della mia incredulità e incapacità a credere che la condivisione crea unione e che spesso qualche foglio di carta stampato con passione può sconvolgerti l'esistenza. Provare per credere!

*Silvia Mucci
(Perugia)*

SOLIDARIETA' SOCIALE

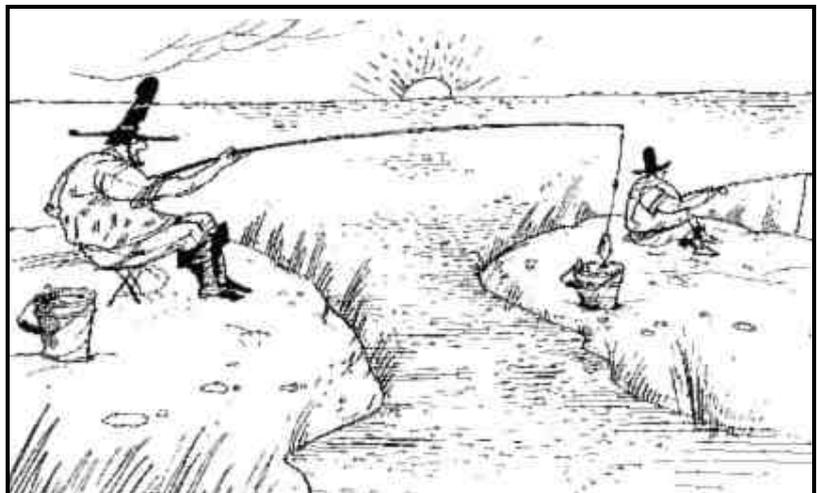
Ho qui davanti a me "Il Contenitore"... che giornalino sarà?

Ma è un contenitore che unisce un paesino come il Fezzano a tutti quelli che vogliono unirsi, s'intende con scritti buoni ma non buoni intellettualmente! Con aiuti umanitari verso chi ne ha bisogno, come volontari.

Io non sono del Fezzano ma mi è piaciuto subito quando mi hanno invitata a partecipare a una loro festa, è stata una cosa che non avevo mai visto, parteciparono perfino i bambini dell'asilo. Tutti uniti assieme come una grande famiglia.

"Il Contenitore" è un giornalino che fa felice chi lo riceve, chi lo scrive e unisce tutti in una solidarietà sociale.

Nonna Lidia (Pais)



BUON COMPLEANNO!!!

UN GIARDINO RIGOGLIOSO

Mi è stato chiesto di scrivere qualcosa su “IL CONTENITORE” per i suoi primi cinquanta numeri. Cosa scrivere? Una cosa è quella di averlo scoperto tardi, ma, come tutte le cose belle, prima o poi si vengono a conoscere. “IL CONTENITORE” è l’esempio vero di un paese che vive ancora, pur essendo rimasti pochi, ma, come si dice, “pochi ma buoni”. La forza dei ragazzi di farsi conoscere piano piano, con grande educazione, senza mai forzare nessuno a credere nel loro lavoro.

Ma, quando semini bene, in un giardino l’erba cresce sempre verde, i fiori profumano. Quando vedo un giardino così vorrei essere una coccinella ed appoggiarmi da un fiore all’altro per rubare un po’ di quel profumo, per farlo sentire ad altre coccinelle, per fargli conoscere quello splendido giardino. Grazie CONTENITORE di offrire a tutti la possibilità di scrivere, di esprimere le proprie idee, il proprio modo di pensare e, soprattutto, di far conoscere quello che accade in paese.

Una cosa che mi fa pensare è il leggere tante lamentele, ma, la cosa che mi fa più dispiacere, chi scrive a volte la soluzione al problema l’avrebbe. Mi domando perché non cercano di far qualcosa per cambiare. Quello che sto scrivendo non è una polemica e tantomeno un consiglio, ma un’esperienza che ho vissuto in prima persona. Al Fezzano basta cominciare qualsiasi piccola iniziativa che sia utile per il paese, poi tutto viene da sé. Basta credere in quello che si fa e non aver mai paura.

Voglio ringraziare tutti quelli che lavorano per “IL CONTENITORE” con le loro iniziative e la voglia di aiutare chi ne ha bisogno.

Ora voglio scrivere il mio rapporto con “IL CONTENITORE”: nasce per scherzo con l’amico Gigi, un pomeriggio gli consegnai la mia prima poesia da pubblicare su “IL CONTENITORE”. Questa favola è un anno che la viviamo insieme. Voglio ringraziarvi per avermi fatto esprimere le mie idee, per aver fatto scoprire qualcosa di me che nessuno conosceva, a sua volta mi ha fatto conoscere persone che, come me, amano Fezzano. Ora voglio salutarvi tutti con grande dispiacere, ma questa sarà l’ultima volta che sarò con voi, l’ho detto tante volte a voce, ora lo scrivo per farmi credere... voi non ci crederete, ma è meglio così. GRAZIE.

Francesco Di Santo

P.S. (dall’amico Gigi): caro Frà, innanzitutto grazie per ciò che hai scritto, secondariamente, come ti ho già detto quando mi hai consegnato lo scritto, non mi piace assolutamente il finale. Quando una persona crede in quello che fa (e questo lo hai scritto anche tu) non deve aver paura di nessuno, l’importante che ciò che fai non sia del male. Lascia pur parlare (“a vanvera”), tu continua sulla tua strada, non fare il loro gioco. Quindi son certo di poterti dire che quando hai scritto: “... ora lo scrivo per farmi credere”, hai detto una grossa bugia (e le bugie non di dicono)... Al prossimo numero grande amico! (Gian Luigi Reboa)

P.P.S.: (dall’amico Emiliano): se fosse meno impegnato nel promuovere il suo ultimo lavoro, ti farei urlare in faccia, anche a te, dal vivo, il suo ultimo slogan... il mio grande amico Lorenzo “Jovanotti” ti griderebbe... “LA STORIA CI INSEGNA CHE NON C’E’ MAI FINE ALL’ORRORE, LA VITA CI INSEGNA CHE VALE SOLO L’AMORE!”... tiello a mente... sempre! E... al prossimo mese! (Emiliano Finistrella)

RICEVUTE VERSAMENTO IN C/C POSTALE
PER LE ADOZIONI A DISTANZA
DI RANOLPHO & LAZARO
PER IL MESE DI GENNAIO 2002.
ANCORA UNA VOLTA RINGRAZIAMO
I NOSTRI LETTORI PER AVERE REGALATO
SPERANZE E CERTEZZE A CHI E’
STATO PIU’ SFORTUNATO DI NOI!!!



BUON COMPLEANNO!!!

GIUDIZI SUL GIORNALINO "IL CONTENITORE"...

LA PAROLA AGLI ESPERTI...

SARA: Mia mamma compra sempre "Il Contenitore" perché nel giornalino c'è scritto quello che diciamo noi... bambini!!! A me piace tanto perché parla di tante cose...

SILVIA: Anch'io lo compro... però è la mamma che me lo legge a casa, invece a scuola me lo leggono le maestre. Alla mia mamma piace "Il Contenitore" perché vuole conoscere bene Fezzano e le storie di Fezzano. A me piace perché voglio conoscere tutti i paesi.

FEDERICA: "Il Contenitore" è un giornalino dove tutti possono scrivere, scrivono le storie di Fezzano e le poesie... a me piace il giornalino perché ci sono tanti personaggi! E' la mamma che me lo compra... sempre!

FRANCESCA M.: Io a volte mi dimentico di comprare "Il Contenitore"... mi piacerebbe di più se ci fosse qualche giochino.

GRETA: Mi piace il giornalino perché è bello! La mamma mi legge sempre tutte le storie... anche la nonna Carla.

ANDREA: Io lo conosco bene il giornalino si chiama "Il Contenitore" me lo ha presentato mia mamma!!! Mi è piaciuto!

YARI: Anch'io leggo il giornalino... è bello! I grandi, gli uomini scrivono e poi i bambini leggono!

FRANCESCA D.S.: Il giornalino lo compra la mamma poi mi legge le storie che sono scritte lì!!! Mio papà scrive le poesie ne "Il Contenitore"... mi piacciono perché le scrive mio papà!

BARBARA: Il giornalino lo leggo a scuola perché mia mamma non lo compra perché si dimentica... qualche volta però lo compra!

MICHELA: Il giornalino è bello e me lo leggo a casa mia... me lo legge qualcuno... la mia mamma!!!

LUCA: mi piace tanto "Il Contenitore" perché lo hanno fatto nuovo! Hanno cambiato le figure ed è diventato ancora più bello e nuovo. Spero che lo comprino tutti perché è proprio bello.

EDOARDO: Il giornalino lo conosco perché me lo hanno fatto scoprire le maestre... loro ne parlano sempre ed io ci scrivo! Scrivo ai bambini brasiliani e perciò "Il Contenitore" mi piace.

NICOLA: Io... mia mamma... compra il giornalino "Il Contenitore", poi vado in giro a Fezzano e dico a tutti: "Comprate Il Contentoreee perché è belloooooo!" E' anche più bello di prima perché ora scriviamo ai bambini brasiliani!!! Se le persone non mi ascoltano allora gli vorrei dare uno "schiaffino"... però non lo faccio perché poi loro ne danno uno anche a me! E poi non è giusto! Ora voglio dire grazie al direttore... del giornalino! A Vaudo e a tutti quelli che aiutano a fare "Il Contenitore".



MARCO: Anche mia mamma mi compra il giornalino e poi me lo legge alla notte... perché lei lavora di giorno!!! Mi piacciono le storie e quello che raccontiamo noi.

JACOPO: Ne "Il Contenitore" raccontano tante belle storie... è la mia mamma che me le legge e mi faccio tante risate perché le storie mi fanno ridere!!!

**TUTTI NOI REDATTORI
(ANCHE A NOME DI VOI LETTORI!)
RINGRAZIANO GLI SPLENDIDI
BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA
PER RALLEGRARE SEMPRE LA NOSTRA
LETTURA E... LA NOSTRA VITA!
UNA NOTA DI MERITO (PER VENDETTA!)
ANCHE ALLE LORO MAESTRE
ROSALBA & FLORES
PER CREDERE ANCORA
NELLA FANTASIA E NEI SOGNI!!!**

BUON COMPLEANNO!!!

... GLI ALIENI SONO TRA NOI...

... parafrasando il testo di una nostra canzone, credo proprio che un qualche legame tra il popolo de "Il Contenitore" e i marziani ci sia, e sia anche abbastanza azzeccato: in questi tempi di frettolosa modernità ed esaltazione delle apparenze, la funzione ferma-lancette di queste sedici pagine e la sua disarmante semplicità sembrano irreali, addirittura fuori luogo.

E' un mondo dentro al mondo, "Il Contenitore", con le sue strutture, le sue regole e i suoi abitanti; una pacifica Arsenale che distribuisce momenti di calma e riflessione, accompagnati il più delle volte da gesti spontanei di solidarietà e aiuto verso chi non si può definire "nato con la camicia".

Tutto questo sulle solide fondamenta di una sola piccola parola che oggi sembra quasi passata di moda: "emozione".

Non è facile, presi come siamo dalla routine, trovare anche pochi attimi per chiudere la porta in faccia a lavoro, allo studio, a tutte le cose catalogate come "importanti", e dedicarci completamente a noi stessi; quando ci si riesce, magari aiutati da una canzone, da un racconto o una poesia, ci si può ritenere già molto fortunati.

E sapere di poter regalare qualche attimo di divertimento e serenità proprio con delle note o qualche frase scritta in rima, è una delle sensazioni più belle che si possano provare. "Il Contenitore" ci riesce ogni mese, e per questo gli dico di cuore:

GRAZIE!

Andrea Belmonte

UNA SEMPLICE MA VERA OPPORTUNITÀ

Scrivere. Una sola parola, un verbo, tanto basta per riassumere la mia breve esperienza al "Contenitore". E non è affatto poco.

Per me collaborare con Emiliano e la sua redazione significa soprattutto questo. La possibilità di esprimere liberamente pensieri ed emozioni, recuperando il gusto per lo scrivere anche fine a se stesso.

Lo stress "da notizia" dei giornali tradizionali è cosa, ovviamente, sconosciuta alle pagine de "Il Contenitore". Per fortuna, aggiungo.

Così, si offre ad ognuno la possibilità di comunicare, di dire qualcosa agli altri, di mettersi in relazione. Ed è qualcosa che non ha prezzo.

Del resto, degli altri obiettivi raggiunti da questo piccolo -

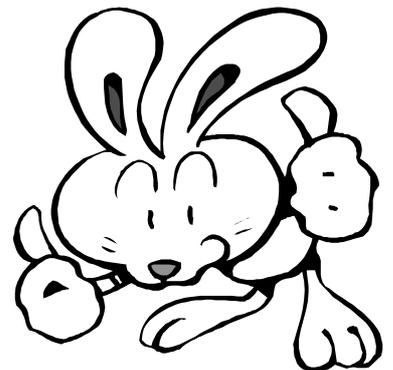
grande periodico, non spetta a me parlare. Mi premeva soltanto scrivere poche righe per ringraziare Emiliano, la redazione e tutti i lettori di questa importante possibilità che "Il Contenitore" mi ha offerto. Quella di scrivere. Cosa che non è affatto semplice, specie se si ha la libertà di farlo.

Siamo, infatti, sin troppo abituati ad avere un canovaccio da seguire, a fare i conti con i nostri schemi quotidiani che, quando ci si presenta l'opportunità di fare qualcosa liberamente, spesso finiamo per non sapere cosa farcene. Mi sta capitando anche ora.

Vorrei dire molte altre cose, ma non riescono a venire fuori dalla penna (o, meglio, dalla tastiera del computer). Così, preferisco non aggiungere al-

tro e limitarmi, semplicemente, a fare gli auguri a questo nostro giornale perché, anche nei prossimi anni, continui ad offrire a tutti coloro che lo vogliono l'opportunità di scrivere. Così come ha fatto con me.

*Nicola Mucci
(Perugia)*



BUON COMPLEANNO!!!

NATO PER COMBATTERE L'INDIFFERENZA

La prima volta che ti ho visto era una tiepida giornata di Ottobre dell'anno 1997, mi è bastato uno sguardo per capire che ti avrei amato per sempre!

Ho chiesto subito di te, desideravo sapere chi eri, da dove venivi, che cosa pensavi, dove volevi arrivare, chi volevi incontrare, di chi volevi raccontare.

Ti ho cercato ed ho trovato le tue origini: nato a Febbraio 1997 a... Fezzano! ... e mi eri sfuggito! Io che di Fezzano adoro tutto, non ti avevo notato... peggio non sapevo che tu esistessi! ... Perdonami!!! Ho subito recuperato il tempo trascorso senza di te, ed ora stai con me, amico e compagno fedele mese dopo mese, anno dopo anno.

E' bello stare insieme!

Tu sei attuale, ricco di sentimenti e suggerimenti.

Festoso, spiritoso, aperto a tutto e a tutti: grandi e piccini, conosciuti e sconosciuti, poeti e non.

Riconoscente sempre!

Mi racconti e mi fai ricordare. Mi fai conoscere e scoprire quello che di più bello è stato o accade attorno a me.

Sensibile e partecipe agli avvenimenti più tristi della vita, dai quali trai sempre profonde riflessioni e forza per continuare a sperare in positivo.

Sei forte nelle tue "arrabbiature"!

Di chi sto parlando? ... di te... sto parlando di te GIORNALINO!!! Nato per combattere l'indifferenza... ci sei riuscito!!! Hai carattere piccolo - grande CONTENITORE!

Un abbraccio (alla redazione!!!)

*Rosalba Manetti
(maestra dell'asilo del Fezzano)*

LA LUCE BUONA DELLA STELLA

Mi ricordo ancora la prima striminzita, timida ma volenterosa copia. Sette pagine o poco più, sembrava una scommessa, una sfida da non fallire, ma le sfide e le scommesse hanno breve vita, tu invece ancora ti fai leggere, sei cresciuto, a volte ti vesti di mille colori ed ormai è chiaro che non ci abbandonerai facilmente.

Ora sappiamo che non era uno sfizio di qualche parcheggiante ragazzo che voleva porsi sopra le righe, bensì la volontà di far conoscere le proprie idee ascoltando quelle degli altri, sconfiggere le barricate d'indifferenza della gente creando uno spazio per tutti, dai bimbi dell'asilo alla terza età.

In questi cinque anni hai fatto grandi cose.

Ogni anno aumenta il numero di coloro che attraverso le tue pagine esprimono le loro idee ed i loro modi d'essere, sia che essi siano sfoghi personali sia concetti di vasta scala sociale. Hai adottato due bimbi meno fortunati di noi; attraverso varie iniziative tutti gli anni ci coinvolgi in un mix di beneficenza e volontariato come ad esempio succede per la giornata dedicata alla lotta contro l'AIDS.

Nato sotto la stella del libero accesso (chiunque può scriverti) hai fatto di questa stella il tuo simbolo, il tuo cavallo di battaglia; ed è proprio a questo che, secondo me, devi il tuo successo.

Auguri, caro amico, per una lunga collaborazione e come diresti tu... BUONA VITA...



**Tutta cartaccia!
Tutti opuscoli pubblicitari!!!**

Luca "Lija"

BUON COMPLEANNO!!!

Ciao giornalino... allora... ti senti più vecchio? E dai, spero che questi 50 numeri non ti pesino troppo sulle spalle... sei ancora giovane e hai ancora tanto da dare, non credi?

Che dirti... è bello parlarti, dato che tutte le volte che ho scritto non l'ho mai fatto rivolgendomi a te.

Così oggi, per farti contento e per chiarirti alcune cose parlo proprio a te...

Ti piace il tuo lavoro? Cosa ne pensi, eh? Io penso che sei una gran bella invenzione... non tutti i paesi hanno un giornalino e guarda che questo è uno svantaggio... noi siamo fortunati perché ti possiamo usare come vogliamo... ci serviamo di te e ti sfruttiamo veramente tanto... adesso non te la prendere, non ti sto dicendo che ce ne approfittiamo, o meglio, lo facciamo, ma in positivo... chissà come sbufi quando leggi tutte quelle lamentele, chissà se ogni tanto alzi gli occhi pensando "in che mondo sono", chissà quanta rabbia che ti fai leggendo le nostre "cracchiate"... però ammettilo che ridi con le nostre barzellette, eh? Dai... non puoi mica dire che siamo così cattivi con te... sei importante per noi e questo 50esimo numero vorrà dire qualcosa, non pensi? Come faremmo senza di te? A chi andremmo a raccontare le nostre esperienze, dove pubblicheremmo le nostre poesie, che cosa farebbe mia mamma tutte le sere in cucina mentre finge di guardare la televisione, come potrei avere sue notizie se non ci fossi tu, come faremmo senza le "vecchiette" che ci vogliono bene anche grazie a te... bravo giornalino... bravo... Posso continuare con i complimenti??...o... sei già arrossito? Per fortuna non puoi rispondere... oltre a essere utile sei anche bello... sai, ho visto dei giornali di altre parrocchie... beh... non c'è proprio paragone... e poi devo dire che questa nuova uniforme ti sta proprio bene... ti dà un'aria così importante e poi sei davvero così importante per tante persone... ne conosco una in particolare, che quando ti vede nella sua cassetta sprizza felicità da tutti i pori... e poi vedi, dai anche la possibilità di comunicare, di lanciare frecciate alle persone che altrimenti non potrebbero sentire... insomma... sei un mito, davvero... e poi il tuo nome... "Il Contenitore" che lascia immaginare, che lascia pensare, che lascia liberi... tu sei sul serio un contenitore... un contenitore di tutto... ma soprattutto di amore... e te ne hai veramente tanto... Auguri giornalino...

Giorgia Resta

A avete una vaga idea di quello che è accaduto negli ultimi quattro anni?

Siamo stati costretti a vedere guerre, rovesciamenti di stato, violenza, corruzione, ipocrisia, insomma per ora niente di nuovo, ma è qui che vi sbagliate perché oggi "Il Contenitore" festeggia il suo cinquantesimo anniversario, ovvero più di cinque anni passati assieme e questo è un traguardo eccezionale.

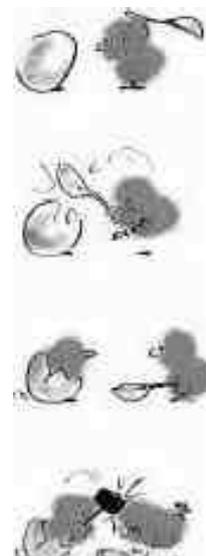
Riuscite a immaginare quante persone hanno condiviso, con questi fogli di carta, un pezzo della loro vita, o più semplicemente hanno scritto qualche cosa senza senso, così, tanto per passare il tempo, quante volte queste pagine sono state sfogliate alla ricerca di frammenti di emozioni nascosti tra una riga e l'altra? Per non parlare delle nostre frecciate, che talvolta hanno avuto anche una risposta, insomma quello che voglio dire è che "Il Contenitore" è veramente un contenitore gigante di idee e di sensazioni e che siano a che ci saranno persone in grado di raccogliere queste emozioni, esso continuerà ad esistere...

Grazie della vostra attenzione che dura da più di quattro anni... GRAZIE... a proposito...

A MIA MAMMA

Come è breve
la vita di un fiore
basta staccarlo
da terra
poi
abbassa la corolla
e muore.

Davide Lopresti



BUON COMPLEANNO!!!

LUNGA VITA A “IL CONTENITORE”

Dopo cinque anni di vita “Il Contenitore” si è irrobustito con una squadra di redattori e collaboratori bravi e capaci, consentendo ai lettori d’aggiornarsi sulla vita del paese non sempre facile per i problemi non risolti, risolvibili, non risolvibili.

Più di una volta la buona volontà ha dovuto supplire alla carenza di cultura e informazione vera.

Scorrendo le pagine del nostro giornale mi sembra di avere tra le mani qualcosa che mi identifica e mi uniforma con il paese poiché sono un fezzanotto vero un fezzanotto doc che vuole bene al suo paese e lo vuole difendere malgrado tutti i se ed i ma.

Ma questa mia uniformità penso sia condivisa e dimostrata dalla lunga schiera di redattori e collaboratori con articoli veramente pregevoli per il loro contenuto sociale e morale e la continua richiesta del giornale da parte di sempre più numerosi lettori.

“Però” sarebbe bene che si alzassero più voci critiche, voci costruttive per la realizzazione di ciò che sta a cuore ai fezzanotti e precisamente (per quello che penso) la chiarificazione e la gestione del centro sociale comunale, l’adesione al tesseramento della Croce Rossa, saperne l’ubicazione, insistere per avere a disposizione un’autoambulanza giorno e notte per ogni eventualità, infine un poco di volontariato verso i nostri vecchi che vivono senza nessuno al proprio fianco, portando loro una parola di conforto per non farli sentire soli ed abbandonati.

Vaudo De Bernardi

UNA MERAVIGLIOSA “GALÈA”

L CONTENITORE n° 1 (50), mamma mia, non posso crederci, siamo già a 50 numeri (5 anni). Pensare che quando Emi, Luca, Vilma, Fabrizio, Giovanni e Riccardo... “redattori fondatori” hanno cominciato, qualcuno li aveva dati per “defunti” al terzo numero.

Qualcuno penserà: perché scrive “hanno” e non “abbiamo”? Semplice, perché io dall’inizio c’ero solamente come aiuto morale, come sostenitore verso questi ragazzi in cui credevo e credo tuttora tra i quali vi era il “vero fondatore” di questo giornalino: il mio grande amico / “figlio” Emiliano. Un ragazzo dal quale non potevo altro che aspettarmi che mandasse “a monte” i pronostici di quel “qualcuno”. Il mio ingresso è avvenuto col n° 6 di settembre (1997) quando ebbi l’idea di creare una rubrica sul Fezzano e la sua storia. Io che, dato l’amore che ho per il mio paese, ho avuto la fortuna di creare un consistente archivio fotografico. La mia idea fu subito approvata da Emi e, grazie a quanti mi hanno aiutato, è presente ancor oggi. Ricordate il titolo della prima rubrica? “Porto Piocio: una realtà molto povera...”.

Cos’è per me “IL CONTENITORE”? Una magnifica “galèa” che solca il mare grazie, naturalmente, alla spinta dei soli remi. Sì, proprio così, avete presente le antiche “galèe”, prendevano il nome dal greco/latino “galeos” (pesce spada) per questo sulla prora di queste navi dalla forma snella, sporgeva un “rostro” a forma, appunto, di spada affilata.

Questo è il nostro CONTENITORE, con una sola modifica apportata: abbiamo tolto il “rostro”. Chi c’è ai remi? Ci siete voi: redattori, articolisti e sostenitori che col vostro prezioso aiuto ci fate avanzare per i mari della nostra Italia ed oltre. Qualcuno penserà: ma voi due, tu ed Emi, dove siete? Siete forse i “negrieri” che con la frusta danno il tempo a chi rema? No, non abbiamo quell’incarico, abbiamo semplicemente un remo anche noi; uno a “dritta” e l’altro a “babordo”, indifferentemente, perché sulla nostra “galèa” c’è solo umiltà e coraggio nel proseguire, non vi sono né comandante né timoniere, c’è solo una GRANDE VEDETTA sulla “coffa” dell’albero maestro che ci impedisce d’incagliarci sugli scogli che possono affiorare sulla nostra rotta, oppure ci avverte se col cannocchiale avvista bambini bisognosi del nostro aiuto, oppure, semplicemente, ci protegge e ci dà la forza di continuare a vogare... grazie o NOSTRO SIGNORE per l’aiuto e la guida che ci dai dall’alto della “coffa”.

Gian Luigi Reboa

BUON COMPLEANNO!!!

Dopo circa un anno eccomi di nuovo qui a scrivere un articolo per “Il Contenitore”... questa volta, su richiesta di Emi, l’articolo vuol essere un omaggio al “nostro” giornale che esce, da questo numero, con nuova impaginazione.

Onestamente non ricordo con precisione il momento in cui ho cominciato a scrivere (anche se, sinceramente, nell’ultimo periodo è capitato molto di rado) ma posso senz’altro affermare che è stato ed è sempre un piacere avere la possibilità di esprimere i propri stati d’animo, le proprie sensazioni, le proprie idee, le proprie emozioni, i propri pensieri sugli argomenti più disparati (temo che, per quanto riguarda Emi, il prossimo numero non sarà molto vario, ma focalizzato totalmente su testi, idee, pensieri contenuti nell’album di Jovanotti in uscita il 1° Febbraio... vero Emi?).



Voglio approfittare dell’occasione per congratularmi con “Emilemia” e con tutti coloro che danno il proprio apporto nella realizzazione del nostro periodico (il cui elenco è sempre presente nell’ultima pagina de “Il Contenitore”), la cui realizzazione comporta il “sacrificio” di un po’ del proprio tempo libero, ma il cui risultato finale ha sempre fornito elogi da chi legge e soddisfazione a chi scrive. All’interno del giornale possiamo trovare molte pagine dedicate a “Pensieri & Riflessioni” nelle quali ci viene data la possibilità di mettere nero su bianco quello che, in ogni momento, abbiamo voglia di dire, di raccontare.

Una delle cose che apprezzo di più di questo giornale è la libertà d’opinione, ogni singolo articolo viene pubblicato nella sua interezza, senza che questo subisca tagli o modifiche (a parte la correzione di errori grammaticali commessi da quell’ignorante di Davide... naturalmente scherzo!).

Sono numerosissime le cose belle da vedere e da leggere all’interno del nostro periodico, a tale proposito allego una fotografia della gita al “Caneva” avvenuta due anni fa insieme ai ragazzi del “Centro” e che mi pare non sia mai stata pubblicata su “Il Contenitore”.

Ciao a tutti...appuntamento in edicola!

Daniele Marchetti

.....

• *Per* me “Il Contenitore” è: aggregazione, storia locale, poesia, cultura, approfondimento... è il luogo ideale dove poter esprimere noi stessi, il nostro vissuto personale, le nostre esperienze di lavoro e dove poter conoscere le attività di un’intera comunità, le sue tradizioni, la sua storia – attraverso “Il Contenitore” io mi sento parte integrante di un paese al quale non appartengo per nascita, ma in cui lavoro da più di vent’anni insieme alla mitica Ro.

• Grazie al supporto di Emiliano, per noi indispensabile, abbiamo potuto ampliare, con i nostri bambini, esperienze che ci permettono di conoscere realtà con diverse culture, tradizioni e ci fanno sentire partecipi del mondo intero, insegnando a metterci dalla parte degli altri per comprenderne il punto di vista e sviluppare così un atteggiamento di attenzione, comprensione, rispetto e considerazione.

• GRAZIE DI ESISTERE!

•

•

•

.....

Maestra Flores Vincenzi

BUON COMPLEANNO!!!

Francamente prima di mettermi seduta a scrivere le mie impressioni circa “Il Contenitore”, ci ho pensato e ripensato, tutto per non scrivere delle banalità, così facendo sono andata a ritroso nel tempo, a quando “Il Contenitore” non era altro che tre fogli attaccati con lo scotch e i redattori erano due o tre, a quando io non ne sapevo nemmeno l’esistenza.

Poi il mio primo articolo, scritto di getto, pensando al mio paese e inviato a Emiliano, così, con un po’ di timore.

Ripenso a quante mie parole, miei pensieri strani, belli, rabbiosi, malinconici hanno riempito almeno una pagina, ai sorrisi, riflessioni che mi hanno regalato.

Ripenso a periodi che non abbandonavo mai la penna e scrivevo con una strana smania, ai periodi dove invece i miei pensieri rimanevano miei e proprio non c’era verso di far prendere loro forma.

Penso al fatto che quando scrivo un articolo nessuno sta lì a giudicare, a censurare, a criticare e, in effetti, la libertà è indiscutibilmente, enormemente importante. Sinceramente è stato questo ad entusiasmarmi ancora di più, oltre al fatto che finalmente la possibilità di condividere con i lettori le mie sensazioni aveva preso largamente spazio grazie solo a questo Giornale.

E poi, legato ad esso, c’è un’amicizia con una persona particolare, quindi altre esperienze, emozioni, e, perché no, discussioni, scambi accesi di idee...

Ogni mese c’è uno spazio anche per me, dove la mia natura (quella vera) prende vita

Solo questo: grazie.

(Simona Castellarin)



NUOVO TIPO DI MOTORE PER SCAFI

Non è vero che negli uffici pubblici non si fa niente...
... ci si allena a girare i pollici per l’estate...

Devo assolutamente riconoscere un grandissimo valore a questo giornale: sia per il progetto che rappresenta, con tutti i complimenti a chi lo ha voluto e ha voluto anche tutto il resto...; sia per la possibilità che dà a chi vuol provare a mettersi giù a scrivere qualcosa. Sui meriti di chi tanto ha lavorato per avere tutto questo, credo non sia necessario che io dica niente, i fatti sono già abbastanza rivelatori. Tante grazie davvero per avermi chiesto a suo tempo di scrivere un pezzo per un giornale appena nato, bisogno dell’appoggio di tutti quelli che potevano dare qualche riga.

Mi ricordo che uno dei primi “muretti” era firmato in buona parte da miei compagni di classe, tra i quali avevo fatto girare sotto i banchi il foglietto per scrivere qualche frase! “Il Contenitore” mi ha dato uno slancio nuovo per allontanarmi dal disfattismo: mi ha fatto credere che se hai qualcosa da esprimere è giusto che tu lo faccia; che se pensi di poter dare qualche insegnamento, di far aprire gli occhi, di far riflettere, è giusto impegnarsi senza pensare che sia inutile darsi da fare perché tanto “figurati cosa gliene può importare alla gente di quello che hai da dire”. Per chi ancora non si è voluto esporre di prima persona voglio dare questo consiglio, scrivete, riempite il computer di Emiliano con i vostri pezzi, e quando ve li pubblicherà sappiate dire che effetto vi ha fatto.

Daniilo Morlando

BUON COMPLEANNO!!!

S spesso in questi ultimi tempi mi sono chiesta: ma la gente lo sa cosa vuol dire VITA??? E' un dono troppo grande per essere tolto con tanta facilità. Perché nessuno si sofferma a pensare di come è bello alzarsi tutte le mattine ed avere davanti una giornata da VIVERE!!!

Anch'io ho vissuto tanto nella superficialità della frenesia quotidiana e cos'è invece che ha fatto scattare la molla che mi ha fatto riflettere? "Il Contenitore"!

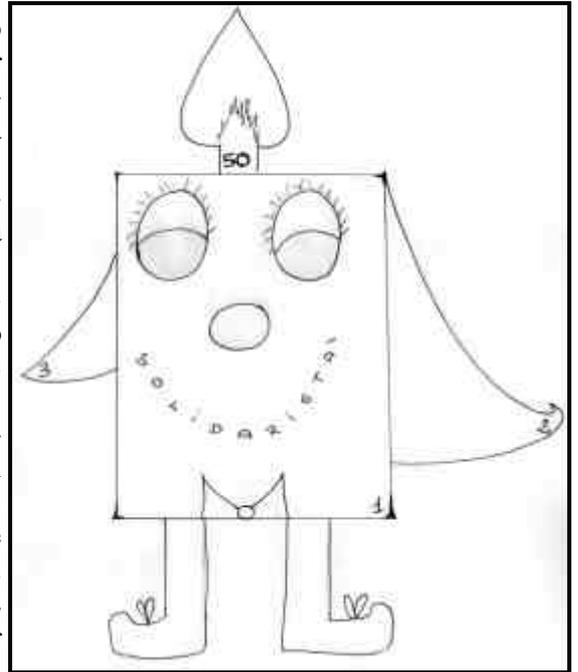
Pensieri, emozioni, scorci di VITA tutti immortalati in un giornalino, semplice, pulito ma soprattutto vero! Quello che sto scrivendo può sembrare banale, anzi lo sarebbe sicuramente se si trovasse su un quotidiano, ma su "Il Contenitore" no!

"Lui" se ne frega della banalità! Ieri mi sono soffermata a pensare: "Se il Contenitore avesse un'anima???". Sicuramente si alzerebbe e inizierebbe a vivere gioioso e da lì è iniziato il mio sogno: "Dopo essersi allacciato le scarpe, viene da me, mi tende l'angolo sinistro inferiore della prima pagina e con la sesta riga a partire dall'alto dove è scritto "solidarietà", mi fa un sorriso. E poi inizia a sfogliarsi da solo! Compiaciuto e soddisfatto per ogni pagina ad un certo punto si sofferma e mi dice - Questa mi

fa un male!!! Mi aiuti a girarla? Da solo non posso mi serve la mano e l'amore di chi mi sfoglia per farlo! - E' la pagina delle adozioni a distanza; ha ragione poverino, senza la generosità di chi contribuisce nella sua impresa da solo non ce la farebbe proprio! Poi continua a sfogliarsi: si commuove qua e là e poi riprende sorridendo finché non arriva alla fine e schiattando dalle risate si chiude!!! Prima di rimettersi a posto esclama: - Grazie a tutti per il vestitino nuovo che mi avete regalato per il mio compleanno! E per avermi regalato un'anima, a proposito buon compleanno a tutti voi!"

Perché anche a noi? Chissà cosa voleva dire!?!)

(Articolo & disegno di Sara Sommovigo)



AVVENIMENTI

Quando Emiliano mi ha chiamato per scrivere questo articolo, mi sono sentita intimorita e contenta allo stesso tempo... si perché questo è il cinquantesimo numero de "Il Contenitore"... un gran bel traguardo, no?

Ripensando ai vecchi numeri, sfogliandoli e leggendo i vecchi articoli, è un po' come ripercorrere la vita di Fezzano in questi cinque anni e due mesi in cui i fezzanotti (dai piccoli dell'asilo ai più anziani) hanno pubblicato pensieri, episodi vissuti, riflessioni, poesie, sono stati sollevati problemi... e tutto questo ci ha fatto sorridere, arrabbiare, piangere, pensare, riflettere... ma tutto questo fa parte della vita del nostro paesino.

Il bello del nostro giornalino è che vi si possono trovare articoli in dialetto per non perdere le tradizioni; pensieri e racconti dei bambini dell'asilo che ci fanno sorridere; poesie e riflessioni toccanti; rubriche di musica, articoli di condizioni sociali, religione... insomma tutto ciò che riguarda la nostra vita.

Ma io ho un argomento in più per festeggiare questo numero così importante: non so se lo sapete già ma quest'anno il paese è arrivato secondo al concorso provinciale dei presepi parrocchiali.

Quest'anno la natività è stata rappresentata nel mare del nostro paese e sullo sfondo si poteva vedere una minuziosa ricostruzione del Fezzano anni '20; penso quindi che un ringraziamento particolare vada fatto a Giovanni "Milàn" perché è lui l'artista che ha gentilmente prestato il suo plastico ed ha curato i dettagli della messa a punto!

La cosa che mi ha stupito di più su tutte è che i preparativi sono durati solo quattro sere, questo vuol dire che il merito è tutto da attribuire a "Milàn"... infatti senza il suo aiuto non avremo vinto un bel niente!

Ora basta: in questo numero tutti i redattori devo scrivere un articolo quindi... lascio spazio agli altri... anticipandovi che proprio sul prossimo numero qualcosa di speciale sarà contenuto proprio in riguardo a questa bellissima "soddisfazione presepesca"... rimane sintonizzati!!!

Giulia Giacomazzi

MISSIONE BUONA VITA

Questa rubrica ha uno strano titolo, vero??? Ricorda un augurio scritto spesso fra le righe di questo giornale! Bene, il mio entusiasmo è troppo grande per “nascondere” completamente questa stupenda notizia e allora ho pensato di darvi un “assaggio” di quello che sarà uno dei progetti più belli e corposi che mai abbiamo dato vita tra le pagine de “Il Contenitore”.

I protagonisti siamo noi (e intendo noi come redazione ma soprattutto come PAESE visto che se oggi possiamo dare vita ad un sogno è soprattutto merito della vostra generosità... è importante chi organizza, chi ha delle idee, chi si “sbatte” per ottenere qualcosa... ma è stato bello e sarà sempre bello utilizzare risorse comuni che danno e daranno vita a soddisfazioni, emozioni e gioie CONDIVISE... scusate la lunga parentesi d’obbligo!!!) e ancora una volta il nostro Riccardo Padula (con tutta la sua associazione), ormai “inviato speciale” de “Il Contenitore” in Brasile.

La mail che leggerete qui di seguito e che continua alla pagina seguente, mi è stata scritta dallo stesso Riccardo pochi giorni prima del Natale e svela in gran parte ciò che nel prossimo numero sarà esustivamente descritto e spiegato.

Si parla di un grosso scambio culturale ed umanitario che vede in prima fila noi, ma anche i bambini dell’asilo del Fezzano e quelli delle “favelas” di Rio De Janeiro, una possibilità concreta di intervenire su realtà più sfortunate di noi, regalando cultura, arte, lavoro... Questi importanti traguardi spesso non riescono a raggiungerli nemmeno le grandi associazioni appoggiate dallo Stato, e questo non lo dico per borosiotà, ma soprattutto per incentivare un po’ tutti i ragazzi a credere negli infiniti mezzi che ogni giorno ci mette a disposizione la nostra sensazionale vita... l’onestà paga altroché...

Un abbraccio di cuore a tutti e mi raccomando non perdetevi le succulenti novità contenute nel prossimo numero...leggetevi questa mail PIENA DI VOGLIA DI VIVERE... Emiliano Finistrella...

Caro Emiliano, come sempre non sono molto puntuale, ma meglio tardi che mai, sono riuscito a scriverti, per poter spiegarti bene le nostre attività e la necessità d’aver dei gruppi d’appoggio in Italia e in altri parti del mondo che possano parlare della realtà che si vive qua in Brasile e sostenere mediante campagne d’appoggio il nostro lavoro, visto che le nostre risorse sono minime e che le richieste e le necessità sono enormi.

Il nostra O.n.g. (Projeto Liberdade) opera nella zona ovest di Rio De Janeiro una delle aree con la densità di popolazione tra le più alte del sud America (abitata da 2 milioni di persone circa), si occupa principalmente al lavoro Comunitario articolando tutte le realtà esistenti ed i microprogetti che nascono spontaneamente in ogni singola comunità. Il nostro lavoro non vuole, non deve e non è una sorta d’intervento isolato ma bensì, dove é

ANCHE I PAPA’ SBAGLIANO...

... e che ci siamo arrivati sembra un sogno, ma è pura realtà: questo è il cinquantesimo numero de “Il Contenitore”, il giornalino amato da tanti.

Facendo una riflessione con me stesso, penso a quel giorno in cui Emi mi disse: “Sai, papà, vogliamo fare un giornalino parrocchiale, ne abbiamo parlato con Don Giuliano e lui è d’accordo con noi!”... per essere del tutto sincero, io storsi da subito il naso, perché pensavo che, presi dall’entusiasmo, sarebbero partiti in tanti per poi rimanere, come ormai d’abitudine, in pochi. Passato un po’ di tempo, usciti i primi numeri, ho notato che i componenti della redazione de “Il Contenitore” non sono diminuiti, bensì si sono moltiplicati! Con piacere, ho dovuto ricredermi su tutto!

Oggi ho la fortuna di scrivere “cose” che, grazie a questo giornalino, vengono lette da tante persone residenti in provincia e fuori (New York, Perugia, Catania, Vercelli, ecc.). Attraverso questo mezzo d’informazione si viene a conoscere com’è il paese del Fezzano, la sua storia, come la pensano i fezzanotti... ma non solo! Attraverso “Il Contenitore” si sono scoperti tanti abili “personaggi” ed ognuno racconta la vita di ieri e di oggi, facendo riscoprire vecchi luoghi oggi trasformati e storie che hanno come protagonisti persone non più in vita. Si sono scoperti poeti e chi, con tanto amore, rispetta questo paese e la sua gente.

In ultimo vorrei congratularmi ed incoraggiare calorosamente tutti coloro che collaborano e scrivono la verità su questo giornalino, perché sia la verità che l’informazione veritiera risultano perle d’apprendimento per chi ignora.

Rosario Finistrella

MISSIONE BUONA VITA

possibile, collaboriamo con le scuole, le associazioni, le parrocchie cattoliche e le chiese protestanti per poter riuscire a sviluppare un lavoro congiunto, consapevoli e convinti che se esiste un problema e si uniscono le forze di chi ha lo stesso obiettivo, si riesce a risolverlo più facilmente, ovviamente ognuno con la propria identità, ma cercando un confronto da un punto di vista di metodologie e cercando l'arricchimento da un punto di vista culturale.

I nostri campi d'azione sono principalmente 4:

- Formazione Professionale
- Attività Artistiche
- Accesso alle informazioni
- Osservatorio sulle problematiche locali

Comunque tutto il nostro lavoro vuole, mediante le varie attività, poter riaffermare l'importanza del confronto, dove le esperienze si trasformano in patrimonio collettivo, insistendo sul valore dell'identità storica locale e valorizzando l'approccio comunitario alla volontà di crescita socio economica.

Per quanto riguarda le necessità e la realtà che viviamo servirebbero alcune decine di pagine e quando terminato di scriverle bisognerebbe ricominciare, perché ogni giorno ci dobbiamo scontrare con sorprese e problematiche differenti, ma riassumendole e cercando di trovare un comun denominatore posso affermare che ci troviamo di fronte ad una periferia di una metropoli in un Paese dove la differenza ricco - povero è molto consolidata e dove esistono tre classi sociali: la ricchezza (nella maggior parte dei casi spropositata), la povertà e la miseria. Ovviamente noi lavoriamo con le ultime due classi sociali che in percentuale occupano il 90% circa della popolazione. Parlando comunque di povertà e miseria bisogna sempre considerare che questa è intesa da un punto di vista economico e di opportunità, molte persone infatti confondono questo considerando il povero una persona senza una dignità, e in molti casi avendo "pena" offendendo e non rispettando l'essere umano che si trovano davanti.

Ogni volta infatti che si opera in queste realtà bisogna cercare di sviluppare progetti radicali che cerchino di stimolare le persone e le comunità e che loro stesse si operino per cambiare non solo la realtà in cui vivono, ma bensì una pseudocultura che attualmente regna sul mondo intero, la cultura cioè del potere e del dio (la "d" minuscola è voluta) denaro.

Infatti non cerchiamo e non vogliamo nessun gruppo di appoggio che ci aiuti ma vogliamo persone consapevoli disposte a sostenere attivamente progetti, individui che si interessino della nostra realtà dell'andamento dei progetti e che abbiano inculcato l'idea e l'obiettivo di voler cambiare il mondo nel senso più concreto e reale della parola, cercando di far corrispondere a frasi teoriche fatti concreti.

Come ti avevo preannunciato noi attualmente abbiamo una necessità: fino a pochi giorni fa non avevamo un luogo fisico dove poter pianificare le nostre attività e dove poter riunirci con le singole realtà delle comunità per poter fare riunioni, incontri e dove poter ricevere delle visite da un punto di vista di Enti Locali e varie associazioni. Finalmente alcune settimane fa il Sindacato dei Ferrovieri, ci ha ceduto uno spazio che era inutilizzato, ma come puoi capire, essendo stato disabitato per anni, non sta in ottime condizioni. La nostra idea è quella di ristrutturarlo, ma le nostre risorse attualmente non ce lo permettono, la nostra necessità sarebbe soltanto quella di acquistare il materiale perché da un punto di vista di mano d'opera il lavoro sarebbe tutto comunitario. Per questo che ho pensato di chiederti, mediante la vostra associazione, di poter sostenere questa attività e perché no di pensare un nome da dare a questo spazio.

Questo comunque vuole solo essere l'inizio di un interscambio infatti questa sede sarà anche la redazione di un giornale che abbiamo idea di sviluppare che sia scritto per i giovani e che tratti mediante ricerche e interviste delle problematiche esistenti!! (non ti sembra una ottima combinazione e un punto in comune!!!!)

Adesso purtroppo ti devo lasciare, ma ne approfitto mediante una frase di Frei Betto (un frate rivoluzionario brasiliano ancora vivo) per poter farti e farvi i migliori auguri di Natale.

Riccardo Padula (Rio De Janeiro)

"É preciso lutar todos os dias para que esse amor a humanidade existete se transforme em fatos concretos, em fatos que sirvam da exemplo e mobilizem"
(Frei Betto)

"Bisogna lottare tutti i giorni per far sì che l'amore all'umanità esistente si trasformi in fatti concreti, in fatti che servano da esempio e mobilitino"

IL MURETTO

IL CONTENITORE

“Il Contenitore” è un bel giornalino: rende felice chi è lontano e chi è vicino! Quando lo leggo mi batte il cuoricino e penso a Fezzano che è un bel paesino penso al suo mare ed incomincio a sognare di essere lì a correre e a giocare!

Adele Di Bella (7 anni)

LIBRICINO PICCOLINO

Caro libricino piccolino piccolino, sai che cosa sogno nel mio lettino? Di essere a Fezzano e dare a tutti la mano per fare un girotondo grande come il mondo!

Alice Di Bella (6 anni)



Dall'alto verso il basso i 6 angeli:

1. Della Salute
2. Del Benessere
3. Dell'Amore
4. Dell'Amicizia
5. Della Pace
6. Dei Desideri

UN GRAZIE PARTICOLARE A TUTTI I NOSTRI COLLABORATORI CHE SONO... Per la veloce comparsa: ADELE & ALICE DI BELLA ... Per la stampa: TIPOGRAFIA CONTI... Per la distribuzione: SERENELLA & LUCA, ANNA & MIRCO E LAURA & DONATELLA... Per il televideo: SAUL CARASSALE... Per il sito Internet: AN-DREA BELMONTE.

IL CONTENITORE

**Periodico ad uso interno
a cura dei giovani
della parrocchia
San Giovanni - Fezzano
volume 6, numero 1 (50)
Gennaio/Febbraio 2002**

Direttore: Don Giuliano Canossa

Comitato di redazione:

Silvano Andreini

Giuliano Basso

Andrea Belmonte

Marco Barbera

Gianfranco Berghich

Simona Castellarin

Martina Cecchi

Lorenzo “Jovanotti” Cherubini

Fabrizio Chirolì

Alessandro e Vaudo De Bernardi

Davide De Simone

Francesco Di Santo

Gian Claudio Di Siena

Nicola Farina

Emiliano e Rosario Finistrella

Sergio e Mauro Gerbelli

Giulia Giacomazzi

Luca “LIJA”

Davide Lopresti

Giovanni “Tatto” Milano

Daniele Marchetti

Daniilo Morlando

Nicola e Silvia Mucci

Franco Pagano

Nonna Lidia (Pais)

Paolo Perroni

Elia Pistolesi

Gian Luigi Reboa

Giovanni Rizzo

Giorgia Resta

Sara Sommogio

Domenico “Mimmo” Tartamella

Linda Vannini

Zignego Bruno e Sandro

*I bambini della scuola materna di
Fezzano e le grandi maestre
Rosalba Manetti e Florens
Vincenzi*

Impaginazione:

Emiliano e Iliaria Finistrella

Battitura testi:

*Emiliano Finistrella, Giorgia Re-
sta*

Fotografie di:

Gian Luigi Reboa